

Tutte le pareti rocciose ospitano forme di vita. Anche questa roccia non fa eccezione, ospitando **nelle fenditure, sui ripiani e nelle altre discontinuità molte specie di flora**. Inoltre la parete di porfido, inserita all'interno di un bosco luminoso come il lariceto, accumulando il calore dei raggi solari durante il giorno, crea un **piccolo microclima che favorisce l'insediamento e la sopravvivenza di specie meno adattate al rigido clima montano**.

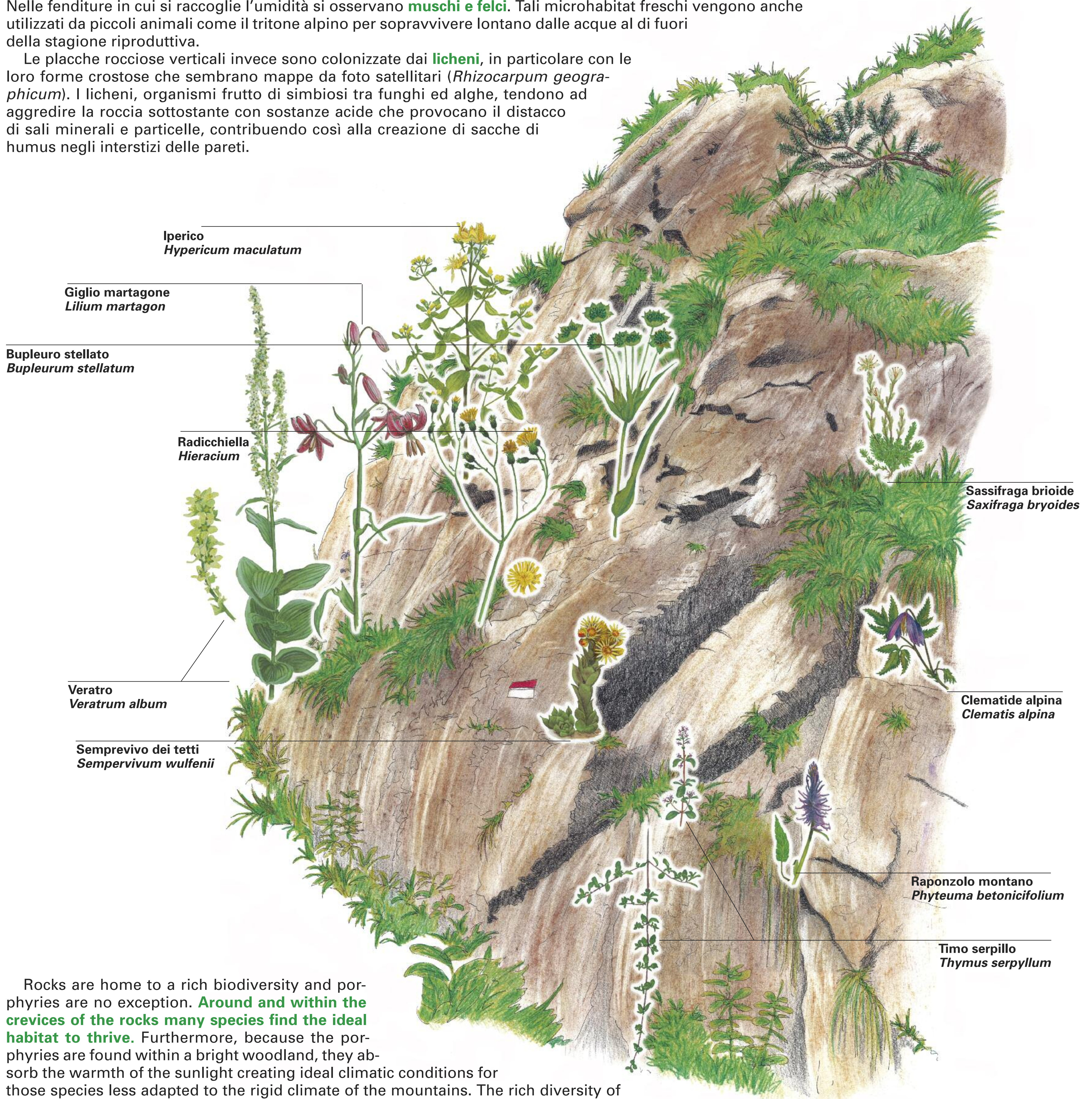
Ai lati e alla base della parete, dove si trovano accumuli di terriccio, incontriamo poi una miscellanea di fiori e piante, in cui sono rappresentate **specie tipiche dei megaforbieti (alte erbe), dei pascoli montani e del bosco**.

Tra queste la specie che attrae maggiormente è il **giglio martagone**, protagonista di spettacolari fioriture nella stagione estiva, mentre nelle sacche di terriccio che si trovano sulla roccia si insediano le **Saxifrage** e i **Sempervivum**, la curiosa pianta dai vistosi capolini verdi del **Bupleurum stellatum**, i cuscinetti del **timo**, i ciuffi pungenti di **Festuca varia**.

A seconda delle particolari stazioni a cui si sono adattate le varie specie si possono distinguere: piante a rosetta (*Sempervivum*), **piante a cuscinetto** (*Saxifraga*), **piante a cespo** (*Festuca varia*).

Nelle fenditure in cui si raccoglie l'umidità si osservano **muschi e felci**. Tali microhabitat freschi vengono anche utilizzati da piccoli animali come il tritone alpino per sopravvivere lontano dalle acque al di fuori della stagione riproduttiva.

Le placche rocciose verticali invece sono colonizzate dai **licheni**, in particolare con le loro forme crostose che sembrano mappe da foto satellitari (*Rhizocarpum geographicum*). I licheni, organismi frutto di simbiosi tra funghi ed alghe, tendono ad aggredire la roccia sottostante con sostanze acide che provocano il distacco di sali minerali e particelle, contribuendo così alla creazione di sacche di humus negli interstizi delle pareti.



Rocks are home to a rich biodiversity and porphyries are no exception. **Around and within the crevices of the rocks many species find the ideal habitat to thrive**. Furthermore, because the porphyries are found within a bright woodland, they absorb the warmth of the sunlight creating ideal climatic conditions for those species less adapted to the rigid climate of the mountains. The rich diversity of flowering plants include species of tall herb fringe, mountain pasture and woodland species.

By far the most attractive species with its blooming flowers is St Bruno's Lily. Others include species of the **Saxifraga** spp. and **Sempervivum** spp, **Bupleurum stellatum**, thyme and *coloured fescue*. The crevices are also home to **moss and ferns**; here the humidity levels form the ideal microclimate. This habitat is also used by animal species which require high levels of humidity to survive (e.g. Alpine newt).

The vertical walls of the porphyries are colonized by **lichens**, particularly *Rhizocarpum geographicum*. A form of symbiotic relationship between fungi and algae, lichens tend to attack the colonized rock with the release of acidic substances causing the loss of mineral salts and particles. This contributes to the formation of humus pockets in the crevices.